

L' Europa aperta al mondo nel rispetto delle diversità

INFORMAZIONI GENERALI

Nome della scuola	I. Svevo (IC CODROIPO)
Ordine scolastico	Scondaria di primo grado
Città nazione	Varmo (UD)
Argomento	Intercultura
Disciplina	Italiano Geografia Francese
Budget	30 ore aggiuntive d'insegnamento Per l'intervento di esterni il corso è stato pari a zero.
Insegnanti di riferimento	Zorzutti Elena - Morandini Luigi

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ESPERIENZA

Periodo di svolgimento e durata complessiva	Il progetto è iniziato a ottobre e si è concluso a maggio 2015 per un totale di 30 per classe
Target	Classe seconda sez. B composta da 17 alunni Classe terza sez. A composta da 25 alunni
Descrizione del progetto	<p><u>Finalità:</u> Ogni cultura è una realtà complessa in costante trasformazione, frutto talora di una differenziazione progressiva fra popolazioni con una matrice comune. Nel processo di trasformazione della cultura di un popolo, gioca un ruolo importante l'incontro con saperi, abitudini, prodotti di altre culture, che vengono assimilati o rielaborati, e della cui origine si perdono poi le tracce. Cogliere il carattere dinamico di una cultura e scoprire che ciò che oggi siamo è, in parte, il risultato di un processo di scambio con altri popoli, rappresenta una consapevolezza importante per sostenere e promuovere il rispetto delle diversità.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Aiutare a stabilire dei legami all'interno di lingue appartenenti alla stessa famiglia (comparando somiglianze e differenze);2. Aumentare la capacità di comprensione delle lingue;3. scoprire matrici comuni e somiglianze fra lingue anche molto diverse, facendo in particolare riferimento al ceppo indoeuropeo, di cui la lingua italiana fa parte;4. riconoscere il "debito" che la propria cultura di appartenenza, qualunque essa sia, ha nei confronti delle altre in seguito a scambi e ibridazioni antichi;5. comprendere che tutte le culture sono diverse ma di uguale importanza;6. maturare la capacità di essere interculturali, ovvero di accogliere culture diverse dalla nostra nella consapevolezza, che esse non costituiscono un pericolo per la propria identità, ma un'occasione di arricchimento reciproco;7. Favorire la riflessione sugli scambi tra persone appartenenti a culture diverse per maturare una maggiore apertura verso l'altro;

	<p>8. Prendere coscienza dei problemi legati ai diritti umani (differenze sociali, culturali, razziali e disabilità);</p> <p><u>Procedure e metodi didattici:</u> Lezione dialogata. Proiezione di materiale audiovisivo in lingua francese. Analisi di cartelloni in lingua francese (Bambini soldato e diritti dei fanciulli) Utilizzo di tecniche per la didattica attiva, con dimensione cooperativa, protese alla produzione in gruppo di idee e saperi. Coinvolgimento in discussioni guidate di gruppo, brainstorming produzione autonoma di ipotesi e concetti, attraverso la libera associazione di idee, affidamento di un ruolo di stimolo ed aiuto ai compagni, cooperative learning. Strumenti: materiali alternativi al testo e ricercati su internet, materiale audiovisivo, uso dei supporti informatici, visite e uscite didattiche, geografiche e tematiche.</p>
Requisiti tecnici	Collegamento a internet e LIM
Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Visita d'istruzione il centro di ricerca europeo JRC a Ispra in provincia di Varese e all'ELSA. Il più grande centro in Europa per le verifiche strutturali degli edifici e che in via del tutto eccezionale ci ha accettati come scuola in visita. La visita è avvenuta parte in italiano e parte in francese. - Due incontri sulla storia dell'Unione europea e gioco in "Viaggio per l'Europa" a cura del Servizio Politiche europee della Provincia di PN. Un'attività ludica interattiva ideata con l'obiettivo di far conoscere l'Unione europea ai ragazzi in modo divertente e interessante. - Incontro con don Pierluigi di Piazza fondatore del centro di accoglienza "E. Balducci" di Zugliano, che abbina la concreta ospitalità a decine di ospiti che necessitano di sostegno e accoglienza, a un'intensa attività di elaborazione e promozione culturale. Ogni anno organizza un convegno internazionale al quale partecipano testimoni, studiosi e intellettuali provenienti da tutto il mondo - Visione sottotitolata del film La famiglia Berlier, ambientato in Normandia, che parla della disabilità e del desiderio di crescere di attraverso l'esecuzione di brani popolari francesi. Il film commuove e fa ridere generando giocando sul contrasto tra la libertà di chi non ha udito e l'uso della parola e l'ipocrisia di chi parla tanto e a vuoto. - Abbinamento in verticale che ha premesso in momenti di confronto uno scambio e un arricchimento reciproco. - Per l'a.s.2016-2017 si sono già presi i contatti via mail con la scuola EFL (école française de Ljubljana) per una visita alla scuola e alla città in lingua francese (Viaggio d'istruzione), preceduta da contatti tra gli allievi via mail e Skype.
Sfide/criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Vista la rigidità dell'orario scolastico, difficoltà di trovare luoghi spazi per lavorare in compresenza e per progettare le attività.

Risultati	<ul style="list-style-type: none"> - La visita al JRC ha fatto apprendere che persone di differenti nazionalità possono collaborare per l'innovazione, per la sicurezza delle persone e per creare un futuro in cui si tuteli la vita, non solo degli uomini, ma anche dell'ambiente. - "In Viaggio per l'Europa" è stato quindi un mezzo per diffondere tra i ragazzi la cultura dell'Europa apprendendone gli usi, i costumi, la geografia, la storia e i recenti sviluppi. - Le attività svolte in classe e i vari incontri hanno creato una presa di coscienza dei problemi legati ai diritti umani (differenze sociali, culturali, razziali e disabilità) e sensibilizzazione all'impegno sociale.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Testi scritti dai ragazzi sulle varie attività. - Per la classe terza, verifica in francese su tematiche di cittadinanza e costituzione.
Sistema e strumenti di valutazione	<p>La valutazione formativa è avvenuta in itinere attraverso la correzione degli elaborati prodotti dai ragazzi a casa e attraverso il monitoraggio costante svolto con domande orali durante le lezioni. Importanza sarà data al livello di partecipazione dei singoli studenti.</p> <p>I criteri di riferimento per la valutazione saranno la verifica del conseguimento degli obiettivi delle varie lezioni in termini sia di conoscenze sia di competenze.</p> <p>La verifica per la classe terza è stata una verifica sui diritti dei fanciulli in lingua francese.</p>
Risorse e staff	<p>Formazione sul plurilinguismo: incontri a cura dell'ANILS a.s. 2014-2015; a.s. 2015-2016 Corso di formazione a cura dell'Istituto Français di Firenze.</p> <p>Sono stati coinvolti due docenti per un'ora aggiuntiva a settimana.</p> <p>Gli esperti esterni sono stati una persona che lavora presso i Servizi e le politiche europee della Provincia di Pordenone.</p> <p>Don Pierluigi di Piazza direttore e fondatore del centro d'accoglienza E. Balducci di Zugliano.</p>

File Allegati

Allegato 1	ISPRA
Allegato 2	GIOCO UE
Allegato 3	
Allegato 4	
Allegato 5	